

la lettera

RISPOSTA A TUTTI I “BRNTOLO” CHE SCRIVONO A 7 GIORNI

Gentile redazione, ogni volta che riceviamo il nostro simpatico giornalino, e ancor prima di aprirlo, ci chiediamo: “Di che cosa avranno questa volta da lamentarsi i sanfelicini”? Da qualche mese lo sappiamo: della riqualificazione del Centro commerciale. Perché naturalmente si poteva spendere di meno (e tutti, ma proprio tutti, sanno come); perché la pista ciclabile è inutile (e a nulla vale il fatto più volte ripetutoci che oggi sia obbligatorio costruirle in determinati contesti); perché sono “spariti” ben cinque posti macchina: da 258 a 253 (e a nulla vale che anche questo sia dovuto alle norme europee che prevedono posti macchina più larghi); perché sono stati abbattuti alcuni alberi. Ma sono stati davvero abbattuti? Secondo le comunicazioni ufficiali del condominio centrale ne sono stati piantati otto nuovi. La verità è che abbiamo talmente tanto verde che avremmo dovuto posare delle lapidi al posto dei caduti per ricordarcene. In compenso, in un quartiere dove praticamente non esistono marciapiedi, finalmente il Centro commerciale si attraversa in sicurezza e in tutti i sensi su spazi pedonali ampi e comodi. Si può uscire dal supermercato con il carrello carico senza dover scendere un gradino e avventurarsi su una strada a scorrimento macchine. Finalmente le auto i cui guidatori devono aiutare la moglie che esce dal supermercato o comprare il giornale o prendere il caffè sono costretti a cercare un parcheggio evitando di salire sul marciapiede e sfiorare te, la carrozzina o il cane al guinzaglio. Per i nostalgici: se Caccia Dominioni dovesse disegnare oggi una nuova San Felice, probabilmente cambierebbe molte cose, perché lui per primo capirebbe che in più di quarant’anni sono cambiati la mentalità della gente, il gusto, i bisogni e la circolazione. Guardiamo avanti: presto le nuove aiuole fioriranno, rendendo più allegro il Centro commerciale. Ma metteranno troppe rose o troppi gerani o troppi cespugli sempreverdi? L’ardua sentenza la leggeremo sui numeri del giornalino di aprile e maggio.

Myrtis e Guido Carretto

Siete molto spiritosi, gentili signori Carretto. Però dovete ammettere che di questo si parla, nel quartiere. E un giornale, come voi ben sapete essendo del “mestiere”, non può non registrarlo... E infine, una domanda: se i posti auto sono rimasti gli stessi, perché è oggettivamente più difficile trovare parcheggio?

La decisione presa per “razionalizzare il servizio”

Il Comune cancella lo scuolabus per Milano 2 e da Novegro

Brutte notizie in arrivo da Segrate. Dal prossimo settembre, causa “razionalizzazione”, saranno tagliati gli scuolabus che da San Felice portano gli studenti a Milano 2, verso la scuola media Sabin, scelta da numerose famiglie residenti nel quartiere, nonostante la presenza di un istituto “sotto casa”. E’ proprio in virtù del fatto che ogni quartiere, compreso il nostro, “il diritto alla frequenza è garantito”, l’amministrazione comunale non ritiene più sia un suo dovere mettere a disposizione lo scuolabus, molto apprezzato dai sanfelicini. Spariscono anche altre linee di scuolabus, ad esem-

pio quella che collega Novegro proprio con San Felice, usata da bambini e ragazzi che anziché le sezioni locali preferiscono venire a scuola da noi. Facile prevedere che questa decisione del Comune solleverà una valanga di proteste. All’indubbio diritto delle famiglie a scegliere in libertà la scuola ritenuta più idonea, però, evidentemente il Comune ritiene non corrisponda un analogo dovere dell’amministrazione di trabordare a sue spese (cioè a spese della collettività) i ragazzi da una zona all’altra, una volta garantito a tutti la possibilità di studiare vicino a casa.

La proposta

Ecco come restituire il parcheggio del Centro commerciale ai sanfelicini

Dopo la ristrutturazione del nostro Centro commerciale, le principali lamentele che uniscono clienti Sanfelicini e commercianti vertono sul fatto che è diventato difficile trovare il modo di parcheggio per il tempo di fare gli acquisti. Credo che la soluzione sia a portata di mano, basta copiarla pari pari da quella che in Europa è ormai una prassi consolidata e che consiste nel creare aree di sosta dove sia gratuito un primo periodo di tempo strettamente necessario per fare gli acquisti dopodiché scatta il pagamento, salato per dissuadere dall'utilizzo del parcheggio su tempi lunghi. Chie-

derei dunque al nostro Consiglio di esaminare la fattibilità di questa proposta. Se arriva l'ok, si tratterà poi di installare delle sbarre in una o anche due delle principali aree di parcheggio del Centro commerciale e di dare il tutto in gestione a una società e/o cooperativa che pagherà al Condominio un affitto che, ovviamente, andrà a ridurre i costi condominiali per la gestione delle nostre strade e piazze. Previa le necessarie autorizzazioni comunali che, ne sono certo, arriveranno.

Alessandro Seracini
Consigliere comunale

Cose di condominio

“ALL’ASSEMBLEA UN VOTO EMOTIVO PERCHÉ CAMBIARE AMMINISTRATORE?”

Pubblichiamo una lettera aperta ai nuovi consiglieri, inviata per conoscenza anche a “7giorni”.

Gentili consiglieri, In merito all’imminente scelta dell’amministratore, premetto che molti non ne hanno capito le motivazioni, se non una vaga idea “di fare le cose in modo diverso”. Chiaro, invece, che qualcuno non ha apprezzato il rifacimento del Centro commerciale. Ecco allora che il voto dell’amministratore si è trasformato emotivamente in un voto al Centro commerciale. Analizziamo ora i numeri. Ruffino: 6.580,043 voti; Airaghi: 2.458,48 su 9.038,523 votanti. Ovvero Ruffino: 72,80% contro Airaghi: 27,20%. E’ ragionevole aspettarsi che sul totale Ruffino avrebbe raccolto all’incirca la stessa percentuale di consensi, cioè molto più del quorum richie-

sto. Poiché mi risulta che gli amministratori precedenti non ci abbiano dato motivi per farsi rimpiangere, perché cambiare un amministratore che ha portato risparmi e che ha rinnovato il quartiere?

Flavio Gaj

Con questa lettera chiudiamo la vexata questio della nomina del amministratore. In ogni caso, dalle varie consultazioni portate avanti dal nuovo consiglio (i neoeletti per il 2012 sono Antonella Carretti, Vittorio Paci, Giuseppina Limentani, Giancarlo Migliore, Marco Malgara ed Emilio Seminerio), sembra che stia emergendo un’ipotesi di lavoro che contempla il “ripescaggio” dei candidati già emersi due anni fa. Questi nomi potrebbero essere portati nell’assemblea straordinaria di giugno, risparmiando quindi i soldi per incaricare della ricerca eventuali cacciatori di teste.

tipi felici

In pensione dopo 12 anni di lavoro nell'ambulatorio della dottoressa Ronchi, l'infermiera Rosa si racconta e fa una “diagnosi” al quartiere

“La malattia di San Felice? vivere di corsa”

La fermano per strada, chiedono consigli per una scottatura, l’influenza del nipotino, un dolore improvviso... Quando Rosa passeggia per San Felice, non passa minuto che non incontri un conoscente, qualcuno che la ferma, che vuole scambiare qualche parola con lei: oltretutto, di tempo libero ne ha senz’altro di più, ora che ha lasciato l’ambulatorio della dottoressa Maria Asunta Ronchi, dove ha lavorato per 12 anni come assistente/segretaria/infermiera. Vent’anni al Pronto Soccorso al Policlinico, più un’altra dozzina dietro una scrivania nello studio della Torre 5: un’onorata carriera...

Signora Rosa, cosa le manca del suo lavoro?

Senz’altro il contatto umano con i pazienti: tutte quelle persone che telefonavano, che si confidavano tra una ricetta e l’altra... Ultimamente la parte amministrativa era diventata eccessiva e ho preferito andare in pensione. Però continuo a pensare che quello dell’infermiera sia il lavoro più bello del mondo. E io l’ho scelto con grande consapevolezza.

Di sicuro non ha smesso di essere utile alle persone che non stanno bene...

Be’, in tanti mi chiamano per una medicazione, un’iniezione, un consiglio. A San Felice vivono tante persone anziane che non possono contare sull’assistenza conti-



nua dei figli. Il quartiere è invecchiato e le esigenze sono tante.

Chissà quante cose ha visto, in 12 anni di ambulatorio...

Nello studio di un medico di famiglia si entra nel privato delle case, si conoscono tante cose personali. La prima dote di un’infermiera infatti è proprio la riservatezza. Del resto anche noi, come i medici, prestiamo il giuramento di Ippocrate, che ci obbliga al segreto. Talvolta, chiacchierando con le amiche, mi chiedono se so qualcosa di uno o l’altro, ma io sto sempre zitta.

Potrebbe scrivere un libro: io, infermiera per 40 anni.

Uno? Ne potrei scrivere cinque. E invece li tengo tutti per me.

Ci faccia una diagnosi: qual è il problema principale del quartiere in cui viviamo?

A me pare che qui, come altrove, si viva troppo di corsa, con l’affanno di fare tante cose, perdendo di vista la qualità delle relazioni umane.

Antonella Mariani

INCHIESTA - Il quartiere addormentato?

GIOVANI COPPIE SENZA RADICI E LA VITA COMUNITARIA LANGUE...

Spesso si dice che la vita di comunità a San Felice non decolla, che il senso di appartenenza stenta a radicarsi in coloro che lo abitano. Noi vogliamo iniziare a “radiografare” la situazione delle giovani coppie. Dove si trovano? Che cosa fanno? Che cosa hanno in mente? Da qualche anno, insieme a don Francesco e Anna e Gianni Quaglia, ci occupiamo del percorso di preparazione al matrimonio delle coppie che scelgono il rito cattolico. Così veniamo in contatto con tante persone e con tanti modi di vedere e sperimentare la vita comunitaria, in quartiere o in parrocchia. Un primo elemento di rilievo è che le persone che decidono di sposarsi oggi sono di età relativamente avanzata, mediamente tra i trenta e i quarant’anni. Non è raro, poi, che uno o entrambi vengano da fuori, anche da molto lontano, trovandosi qui per motivi di lavoro. L’inserimento nel quartiere, in questi casi, avviene in età adulta, di solito nei primi anni della vita lavorativa, quando il carico di lavoro può essere molto intenso o quando la dedizione alla professione è massima. Spesso, dunque, i due giorni di riposo settimanale vengono vissuti come un momento da destinare legittimamente alla vita privata, dedicandosi agli amici (il più delle volte non residenti a San Felice) o tornando nella propria città, dove risiedono i genitori e le conoscenze di sempre. In questo modo, il

tempo sembra dividersi in due parti: da una parte la vita professionale, pubblica, che impiega tutto il tempo della settimana lavorativa, dall’altra la vita privata, che si colloca altrove rispetto al nostro quartiere. Viene così a mancare la dimensione sociale. Si potrebbe notare, tuttavia, che di per sé questi elementi non motivano la limitata presenza delle giovani coppie nella vita di comunità. Pensiamo, infatti, che un aspetto fondamentale da considerare sia l’estraneità di molte coppie alla vita parrocchiale, la quale è un valido volano per creare fermento e impegno nel sociale. Tutto ciò almeno fino al percorso di preparazione al matrimonio, che costituisce un’utile occasione per riprendere contatto con aspetti della vita interiore e di fede spesso dimenticati da tempo, una porta preferenziale per riscoprire la dimensione sociale del quartiere, a metà strada tra il pubblico e il privato. Ma questo corso non basta da solo. Per questo, a tutte le coppie che fossero interessate proponiamo di partecipare al Gruppo Famiglia, nuova iniziativa di incontri per famiglie nata con l’obiettivo di fare rete e di valorizzare le relazioni all’interno del quartiere, attraverso la reciproca cura delle famiglie per le famiglie. Il primo incontro si terrà domenica 22 aprile alle ore 17.00 in oratorio. Vi aspettiamo numerosi!

Nicolò e Erica Gaj

Gli amici di Babusongo

ORA PENSIAMO AL FUTURO DEI BAMBINI DEL KENYA

Gli Amici di Babusongo hanno raccolto 40.000 euro nel 2011. “Una cifra importante raggiunta grazie alle donazioni, alla contribuzione dei Soci, ai soldi raccolti durante le varie iniziative promosse dai volontari”, spiega Carla Errico all’indomani dell’Assemblea annuale del 28 marzo. “Una bella cifra, ma non basta: è stata completata la struttura ma ci sono le spese correnti per il funzionamento (vitto, alloggio, vestiario), quelle per la manutenzione, le emergenze (soprattutto sanitarie) e poi c’è una voce a cui vogliamo dare molta importanza: l’abbiamo chiamata FUTURO. Una volta usciti da Machakos, questi ragazzi dovranno imparare le competenze che gli permetteranno di guadagnarsi una vita dignitosa e indipendente. Per fare questo occorre che frequentino le Scuole superiori o professionali. Così, dopo la fine delle medie continueremo a seguirli facendoli proseguire negli studi in modo che possano inserirsi nel mondo del lavoro”. Quanti sono i ragazzi di Machakos? “Circa 80, di cui 17 sono appena entrati e si tratta di bambini piccoli che frequentano la materna o le elementari. Quest’anno ne sono invece usciti 10”. Per far crescere le entrate si può versare il 5 per mille alla onlus AMICI di BABUSONGO, codice fiscale 91553000158.

SANFELICINEMA Programma di Aprile

Giovedì 12, venerdì 13 e sabato 14 ore 21,15 - Domenica 15 ore 16,00 e 21,15
"Quasi amici"
Commedia, Francia 2011
Di Olivier Nakache ed Eric Toledano.
Con François Cluzet, Omar Sy, Anne Le Ny. Durata: 1h e 52’.



Giovedì 19, venerdì 20 e sabato 21 ore 21,15 - Domenica 15 ore 16,00 e 21,15
"The Help"
Drammatico, Usa 2012
Di Tate Taylor. Con Emma Stone, Viola Davis, Bryce Dallas Howard. Durata: 2h e 17’.

Mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27 e sabato 21 ore 21,15 - Domenica 15 ore 16,00 e 21,15
"Magnifica presenza"
Commedia drammatica, Italia 2012
Di Ferzan Ozpetek. Con Elio Germano, Paola Minaccioni, Beppe Fiorello, Margherita Buy. Durata: 1h e 45’.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive
18,30 alla vigilia;
10,00 - 11,30 - 18,30 alla festa
Feriali
9,00 (al giovedì 7,30)
Parroco Don Francesco - tel. 02 7530325
Segreteria aperta dal martedì al venerdì
dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30
sabato, domenica e festivi: 10,30 - 12,30
tel. 02 70300344
Dal 10 aprile la biblioteca resterà aperta anche il martedì dalle 20.30 alle 22.30: due ore di apertura in più per favorire chi non riesce a raggiungere la biblioteca nelle ore diurne.

TAXI

Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri
9 -11 dal lunedì al sabato
Tel 02 70300844

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 – 13
15,30 –19,30
Sabato: 9,30 – 13
Tel. 02. 7530660

Notizie della parrocchia

- Martedì 3 aprile ore 21 al cinema "L'ultima cena nell'arte"
- Mercoledì 4 aprile ore 21 in chiesa celebrazione comunitaria della Penitenza.
- I MERCOLEDÌ di maggio alle 20.30 recita del Santo Rosario nei golfi
- domenica 13 maggio festa degli anniversari significativi di matrimonio
- domenica 20 maggio ore 11.15 Santa Messa con le prime comunioni
- domenica 27 maggio, solennità di Pentecoste, ore 11.15 Santa Messa con amministrazione delle cresime.
- 9-10 giugno festa della parrocchia, nell'anniversario della consacrazione della chiesa parrocchiale.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa, la famiglia di Giuseppina Ottina ved. Ranghino ringrazia tutti coloro che tanto affettuosamente hanno voluto prendere parte al suo dolore.



INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.san-felice.it.

■ Affitto in San Felicino quinto piano monolocale luminoso arredato ampio terrazzo e box per una macchina. Cell. 339.6317587.

■ Affitto appartamento a Rodano/Lucino, su due livelli, 90 mq + 90 mq, doppi servizi, cucina abitabile, terrazzo, box, vuoto, primo piano, 800 € più spese. Cell. 345.3992669.

■ Cedesi gratuitamente o affittasi azione del Malaspina Sporting Club. Cell. 335.416694.

■ Massofisioterapista esegue a domicilio massaggi curativi per: lombalgie, cervicocolg, periartriti, distorsioni, stiramenti. Referenze. Carmine Desiato. Cell. 329.3248729.

■ Affitto in San Felice IX strada secondo piano bilocale arredato soggiorno con cucina a vista e balcone libero subito. Cell. 339.6317587.

■ Hai bisogno di una mano per i tuoi compiti? Chiamami sono disponibile a studiare insieme a te. Alessia Bellisario. Cell. 347.9793544.

■ Persona con esperienza offresi come dog sitter e per assistenza domiciliare gatti e piccoli animali. Possibilità di ospitare cani per brevi periodi. Carla. Cell. 345.3992669.

■ Hei! Hai il flauto dolce? Sì, quello che usi a scuola. Vieni con noi! Stiamo formando un'orchestra di flauti. Ti aspetto. Alessia Bellisario. Cell. 347.9793544.

■ Insegnante di inglese, lunga esperienza didattica Medie e Liceo, impartisce lezioni di inglese ad ogni livello. Disponibile per traduzioni. Tel. 02.36510077 - Cell. 347.4052276.

■ Impartisco, anche a domicilio, lezioni base di computer con uso di Internet, posta elettronica, Word, Excel, antivirus, Skype, creazione di cd e dvd per musica e foto, salvataggio dati, ritocco fotografico. Cell. 348.8866540.

■ Referenziatissima filippina, 33 anni, esperta lavori domestici e cura bambini, buon inglese, offresi come collaboratrice domestica. Cell. 328.6224199.

■ Persona con esperienza offresi come dog sitter e per assistenza domiciliare gatti e piccoli animali, possibilità di ospitare cani per brevi periodi. Carla, cell. 345.3992669.

■ Regalo azione Malaspina. Cell. 347.5420848

■ Cedo gratuitamente, più contributo in denaro, 1 azione Malaspina. Cell. 335.425435

■ Professoressa di matematica alle scuole medie superiori, classe 1952, impartisce lezioni private. Cell. 335.7128274

■ Signora italiana automunita, referenziata, offresi come badante o baby sitter. Cell. 334.7629155.

■ Privato vende box singolo in Strada Malaspina n.6. Prezzo trattabile. Corrado, cell. 338.1998489

■ Vendesi passeggino per fratelli marca Graco Quattro Tour Duo colore nero. In dotazione sacchi paragambe, telo pioggia. Usato poco, in ottimo stato. 100 euro. Cell. 340.8919671.

■ Cedesi azione Malaspina Sporting Club scopo affitto per frequenza 2012 - 2013. Cell. 349.4067201.

I casi del mese

DARSA VUOLE FARCELA MA LE SERVE UN LAVORO

Darsa ha molta voglia di fare, è gentile e disponibile e soprattutto ha un gran bisogno di lavorare: ha 46 anni, viene dallo Sri Lanka e ha un bimbo di 6 anni da mandare a scuola. Il marito se ne è andato da qualche mese, lasciandola sola con dei debiti da pagare. Lei ora ce la sta mettendo tutta, sogna un lavoro in casa come colf o badante dalle 9 alle 15.30 e ha ottime referenze (366.2753898). Per parlare con lei chiamare al cell. 345.8559229.

AAA CERCASI...

La Caritas di San Felice per i propri assistiti cerca un lavello da cucina (Piera tel. 333.88224391), una bicicletta da donna (Antonella tel. 02.92661841) e un seggiolino per dare da mangiare a un bimbo di 6 mesi (Lianca tel. 327.8383106).

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366.2753898 (chiamare 9-12 / 16-19).

nome	età	telefono	disponibile	paese
Mariana	23	3203311956	8 – 13 B.sitter	Ucraina
Marta	62	3888309413	Fissa	Ecuador
Ramona	28	3898339692	Giorno	Romania
Alessandra	27	3405408100	9 - 18	Italia
Maria	37	3271661421	Fissa/Corso ASA	Salvador
Anna	40	366 4994193	Mattino	Italia
Agnese	57	3490579065	Fissa x Anziani	Romania
Aura	42	329 258 10 94	8.30 – 18 Sera	Ecuador
Beatrice	40	3396308552	Giorno/Fissa	Ecuador



la lettera di don Francesco

QUEI GIOVANI CHE MANCANO NELLA VITA DELLA COMUNITÀ

Cari amici,
ho appena letto il messaggio del Papa per la 27° Giornata mondiale della gioventù 2012. Ne traggio spunto per questa lettera, per farvi gli auguri più belli per la prossima Pasqua del Signore: “Siate sempre lieti nel Signore”(Fil 4,4). È il titolo del messaggio ed è il mio augurio

Prendendo spunto dal messaggio del Papa per la 27esima Giornata della gioventù, l'invito a non perdere la speranza di una maggiore partecipazione

per tutti voi, un augurio che trova concretezza nella preghiera e in particolare nelle celebrazioni liturgiche, per voi e con voi, dei prossimi giorni. Passano per la mia mente, ora, tante persone e famiglie che incontro nelle mie giornate: quelle che vedo più spesso alla Messa quotidiana e ancor di più alla Messa domenicale, quelle che a vario titolo collaborano per il buon andamento della vita della comunità (liturgia, catechesi, carità, segreteria...); le famiglie che incontro per i battesimi o per un lutto, i fidanzati, gli ammalati, i ragazzi

dell'oratorio e del catechismo. A tutti, ciascuno nella propria situazione, rivolgo con cuore amico l'augurio: “Siate sempre lieti nel Signore!”. In questa lettera però desidero pensare in particolare ai giovani, ai quali il Papa si rivolge nel suo messaggio. Sono pochi i giovani che frequentano con impegno e continuità la vita della parrocchia e hanno un impegno preciso. Qualche giovane in più lo incontro nel Gruppo Scout, che tuttavia è legato a tutte le parrocchie di Segrate e del territorio intorno (anche se non di rado mi sento dire: ma gli Scout non possono fare questo o quest'altro? Chi dice questo sono persone che dimenticano che gli Scout hanno un metodo educativo loro proprio e ben collaudato e che i loro capi sono dei volontari, che si dedicano al servizio in modo totalmente gratuito e sacrificando il loro tempo libero). Quindi, quando parliamo dei giovani della parrocchia per chiedere loro qualche servizio in più, rischiamo di... “fare i conti senza l'oste”. Tuttavia il nostro quartiere è giovane e le persone in questa età sono davvero molte. Spesso però mi domando: dove sono tutti questi giovani? Quali sono i loro interessi? Che cosa proporre loro perché siano protagonisti responsabili della loro formazione e parte viva della società civile ed ecclesiale? Vi confesso che sono domande alle quali non so dare risposta soddisfacente e che mi lasciano penseroso e a volte anche preoccupato. Leggo nel messaggio del Papa: “Nel difficile contesto attuale, tanti giovani intorno a voi hanno un immenso bisogno di sentire che il messaggio cristiano è un messaggio di gioia e di speranza!”. Ma come far giungere a loro, e in modo credibile, questa buona notizia? Durante le Missioni, vissute in parrocchia nel mese di febbraio, c'è stata una proposta per gli adolescenti e i giovani, ma i risultati visibili sono stati alquanto ridotti. Che fare allora?

Con semplicità e con realismo, lasciando a voi, cari lettori, proposte più concrete e possibili, io direi anzitutto di non perdersi d'animo e di continuare a seminare. Seminare a piene mani e con gioia, come suggerisce il Papa citando “la Beata Madre Teresa di Calcutta, la quale, facendo eco alle parole di Gesù: ‘si è più beati nel dare che nel ricevere!’, diceva: ‘la gioia è una rete d'amore per catturare le anime’. Dio ama chi dona con gioia”. Inoltre propongo a tutti, specialmente ai giovani, di leggere e meditare a lungo il messaggio del Papa: contiene indicazioni precise e suggerimenti preziosi per vivere in modo positivo e qualificato la realizzazione di sé, che penso sia il bene che più deve stare a cuore ad ogni adolescente e giovane. Infine esorto i giovani già impegnati e le famiglie, che hanno a cuore l'educazione cristiana dei figli, di essere sereni e convinti nel vivere e nel fare proposte, perché è lo Spirito di Dio che lavora nei cuori e che prepara tempi nuovi per la Chiesa, anche se noi non ce ne accorgiamo. Con affetto e stima fraterna, vostro

don Francesco

in breve

ENTRO GIUGNO LA RIMOZIONE DEI DETRITI ALL'INGRESSO

Aprile 2011 è diventato giugno 2012. Entro quella data saranno rimossi i detriti del cantiere all'ingresso di San Felice. Così almeno assicura il Comune di Segrate, sollecitato da diverse interrogazioni. Il sindaco ha anche assicurato che nonostante le apparenze le volumetrie realizzate nel nuovo complesso Segreen Business Park non superano quelle della ex 3M.

MONITORAGGIO SORVOLO AEREO: CENTRALINA SOPRA LA SCUOLA

Per monitorare il sorvolo degli aerei sopra San Felice e il relativo inquinamento acustico, il Comune ha installato una nuova centralina per la rilevazione del rumore sopra la scuola elementare. La gestione è a carico dell'Arpa che ogni tre mesi farà una relazione sui dati. Dopo un periodo idoneo, la centralina sarà spostata sulla verticale della torre 3 o 4 della Nona strada.

AL VIA I CANTIERI PER LA BREBEMI

In questi giorni sono stati aperti i cantieri Brebemi che interessano l'area di San Felice. La bretella autostradale correrà a raso scavalcando la Mirazzano-Vimodrone su un ponte a quattro corsie. L'uscita verso San Felice sarà possibile all'altezza del ponte sia per chi viene da Milano sia per chi arriva da est.

Celebrazioni Pasqua

IL TRIDUO PASQUALE

Nelle mattine di lunedì, martedì e mercoledì don Francesco passa dagli ammalati per la Confessione e la Comunione Pasquale.

■ **Giovedì Santo** 5 aprile, ore 9. Santa Messa Crismale in Duomo - Milano.

Ore 21 in parrocchia: Santa Messa in Coena Domini, preceduta dalla lavanda dei piedi per i ragazzi del catechismo. Accoglienza del Santo Olio.

■ **Venerdì Santo** 6 aprile, ore 15: Celebrazione della Passione del Signore. **Ore 20.45:** Via Crucis per le vie del quartiere (dalle scuole alla chiesa).

■ **Sabato Santo** 7 aprile: durante il giorno disponibilità per le Confessioni.

Ore 21: Solenne Veglia Pasquale e Santa Messa di Risurrezione.

■ **Domenica 8 aprile – PASQUA DI RISURREZIONE** S. Messe: 10 -11.30 -18.30.

■ **Lunedì dell'Angelo** 9 aprile: S. Messe: 11 (unica Messa del mattino) e 18.30.